

ALLEGATO A

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 121 “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE” AZIONE B) “INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO NEI SETTORI VITICOLO, FRUTTICOLO (COMPRESI I PICCOLI FRUTTI) E DELLE PIANTE OFFICINALI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA

Sommario

1. **Premesse**
2. **Riferimenti normativi**
3. **Disponibilità finanziaria**
4. **Intensità dell’aiuto**
5. **Beneficiari**
6. **Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità**
7. **Localizzazione degli interventi**
8. **Tipologie di intervento e spese ammissibili**
9. **Modalità e periodo di presentazione delle domande**
10. **Requisito di miglioramento globale dell’azienda**
11. **Priorità di intervento e criteri di selezione**
12. **Procedura e istruttoria delle domande di aiuto**
13. **Procedura e istruttoria delle domande di pagamento**
14. **Commissione interna**
15. **Esecuzione dei lavori, termini e proroghe**
16. **Varianti**
17. **Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento**
18. **Vincoli successivi al pagamento**
19. **Riduzioni ed esclusioni**
20. **Controlli**
21. **Responsabile del procedimento**
22. **Clausola compromissoria**
23. **Disposizioni finali**

Sub-allegato A Documentazione da allegare alle domande

Sub-allegato B Estratto dell’allegato 5 al PSR 2007-2013 Giustificazione economiche dei premi

Sub-allegato C Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti dalla Misura 121 azione b) “Interventi di sistemazione e miglioramento fondiario nei settori viticolo, frutticolo (compresi i piccoli frutti) e delle piante officinali” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Valle d’Aosta

1. Premesse

Con il presente bando, la Regione Autonoma Valle d'Aosta disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) – Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”, azione b) “Interventi di sistemazione e miglioramento fondiario nel settore delle produzioni vegetali”.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di investimento:

- impianto di colture perenni o poliennali finalizzate al miglioramento fondiario quali frutteti, colture arboree o arbustive e erbe officinali;
- impianto di vigneti a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste dalla suddetta misura 121 e dalle relative disposizioni di attuazione e siano altresì rispettate le disposizioni comunitarie in materia di potenziale viticolo, con particolare riferimento al possesso, da parte dei beneficiari degli aiuti, dei diritti di nuovo impianto, di reimpianto e di impianto di cui, rispettivamente agli articoli 91, 92, e 93 del regolamento (CE) n. 479/2008 o delle autorizzazioni di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013;
- sistemazione duratura dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale, limitatamente agli interventi strettamente connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti;
- realizzazione di impianti di irrigazione a basso consumo idrico a servizio delle colture di cui ai precedenti punti o a servizio di impianti già esistenti.

Al fine di garantire un'ampia e tempestiva informazione, il bando sarà divulgato attraverso apposito comunicato stampa. Il bando e la modulistica, unitamente alle informazioni necessarie per la presentazione delle domande, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione, www.regione.vda.it/sezioneagricoltura.

2. Riferimenti normativi

Articolo 20 lettera b) punto (i) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Articolo 17 e punto 5.3.1.2.1 dell'Allegato II del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Per quanto non disciplinato dal presente bando occorre fare riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1160 del 22 agosto 2014 con la quale sono state approvate le modificazioni apportate al PSR 2007-2013 e alle disposizioni generali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1161 del 22 agosto 2014.

3. Disponibilità finanziaria

La disponibilità di fondi pubblici riservata per il presente bando è di euro 550.000,00, fatta salva la possibilità di aumentare o ridurre tale dotazione in base al tiraggio complessivo delle differenti azioni messe a bando ai sensi della misura 121 del PSR 2007/2013 e alla disponibilità finanziaria complessiva del PSR 2007/2013.

Contribuiscono all'aiuto pubblico l'U.E. tramite il FEASR (44%), lo Stato (39.2%) e la Regione Valle d'Aosta (16.8%).

4. Intensità dell'aiuto

L'aiuto pubblico concedibile è pari al 50% della spesa ammessa.

La percentuale di cui sopra è maggiorata di 10 punti percentuali nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori.

Per la definizione di giovane agricoltore si fa riferimento al punto 4 dell'allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1161 in data 22/8/2014.

Ai fini dell'applicazione della presente azione non sarà ammesso a contributo un investimento totale per azienda superiore a 100.000,00 euro.

5. Beneficiari

Possono presentare domanda di aiuto ai fini della presente misura le aziende agricole singole o associate, iscritte al registro delle imprese, dotate di numero di partita IVA.

Le società cooperative agricole sono ammesse come beneficiari, se richiedono l'aiuto per investimenti concernenti l'attività primaria.

6. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I seguenti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e successivamente per tutta la durata del vincolo, pena la revoca dell'aiuto erogato in quanto la loro mancanza pregiudica de facto, in maniera definitiva, il raggiungimento degli obiettivi della misura:

- cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri della UE, o status equiparato;
- costituzione, presso la struttura abilitata, del fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui alla L.R. 28/04/2003, n. 17;
- titolarità di partita IVA e esercizio di attività agricola come risulta dall'iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Chambre Valdôtaine, in quanto requisiti minimi per la dimostrazione dello svolgimento di attività agricole previste dall'art. 2135 del Codice civile.

Le seguenti condizioni di ammissibilità devono essere possedute al momento della presentazione della domanda e mantenute successivamente per tutta la durata del vincolo, pena l'applicazione di riduzioni e, nei casi estremi, la revoca dell'aiuto erogato:

- disponibilità inequivocabile dei beni agevolati. Qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni dovrà essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal proprietario, contenente l'autorizzazione ad eseguire i lavori e la dichiarazione inerente la consapevolezza della sussistenza dei vincoli connessi all'investimento indicati al punto 18 "Vincoli successivi al pagamento";
- dimensionamento aziendale minimo pari a 40 giornate lavorative. La determinazione di tale parametro viene stabilito adottando i parametri standard stabiliti con Deliberazione di Giunta regionale n. 2128 del 6 agosto 2010;
- regolarità dei versamenti INPS. Tale requisito è riferito ai coltivatori diretti iscritti nell'elenco ad essi dedicato presso l'INPS. Per gli imprenditori agricoli, per i quali non è obbligatoria l'iscrizione presso il suddetto elenco, tale requisito deve essere assolto nella gestione previdenziale di pertinenza.

Al momento della presentazione della domanda d'aiuto, o nei termini successivamente indicati dagli Uffici istruttori, pena la mancata concessione dell'aiuto, devono essere dimostrate le seguenti ulteriori condizioni:

- essere considerato affidabile ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. (e) del Reg. (UE) n. 65/2011;
- essere in possesso di conoscenze e capacità professionali adeguate. La capacità professionale, da possedersi alla data di concessione dell'aiuto, è presunta quando il beneficiario abbia esercitato, per almeno tre anni, un'attività agricola come titolare d'azienda, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, oppure quando l'imprenditore sia in possesso di titolo di studio di livello secondario o universitario nel settore agrario, veterinario o delle scienze naturali. Nel caso delle società, il requisito della capacità professionale si riferisce al soggetto incaricato dell'amministrazione o della direzione tecnica dell'azienda agricola. Nel caso di giovani agricoltori il possesso di conoscenze è

garantito dalla partecipazione (con risultato utile) al corso per imprenditori agricoli organizzato annualmente dall'Amministrazione regionale.

7. Localizzazione degli interventi

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.

Gli investimenti devono essere localizzati nelle zone agricole come definite nel piano regolatore generale comunale vigente.

8. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili.

Gli investimenti possono riguardare interventi di sistemazione e miglioramento fondiario inerenti alla sistemazione del terreno e nuova messa a coltura di colture perenni o poliennali finalizzate al miglioramento fondiario e alla realizzazione di impianti di irrigazione a basso consumo idrico (su impianti già produttivi) e possono riguardare:

- impianto di colture perenni o poliennali finalizzate al miglioramento fondiario quali frutteti, colture arboree o arbustive e erbe officinali;
- impianto di vigneti a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste dalla suddetta misura 121 e dalle relative disposizioni di attuazione e siano altresì rispettate le disposizioni comunitarie in materia di potenziale viticolo, con particolare riferimento al possesso, da parte dei beneficiari degli aiuti, dei diritti di nuovo impianto, di reimpianto e di impianto di cui, rispettivamente agli articoli 91, 92, e 93 del regolamento (CE) n. 479/2008 o delle autorizzazioni di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013;
- sistemazione duratura dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale, limitatamente agli interventi strettamente connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti;
- realizzazione di impianti di irrigazione a basso consumo idrico a servizio delle colture di cui ai precedenti punti 1) e 2) o a servizio di colture già esistenti.

I lavori e le opere di cui al presente bando possono essere eseguiti secondo le seguenti modalità:

a) in economia, direttamente dal beneficiario

Le opere in economia – intese come prestazioni di manodopera e di macchinari aziendali effettuate direttamente dal beneficiario o dai suoi collaboratori – possono essere ammesse ad agevolazione, qualora siano riconducibili alla normale attività svolta dall'imprenditore agricolo, come previsto al punto 2 dell'allegato 5 al PSR "Giustificazioni economiche della misura 121". Per normale attività si intende quella che l'imprenditore agricolo è in grado di porre in essere, disponendo di attrezzature e professionalità sufficienti, con il lavoro proprio, della sua famiglia e dei suoi dipendenti, secondo le vigenti disposizioni di legge.

Ai fini della definizione degli importi ammissibili a contributo, il valore delle prestazioni in economia è determinato utilizzando l'elenco prezzi regionale di cui all'art. 42 della l. r. 12/1996 e successive modificazioni a cui si applicherà una riduzione del 26,50%, relativa all'utile d'impresa non riconosciuto all'imprenditore agricolo.

Le attrezzature e le macchine operatrici utilizzate per i lavori in economia devono essere in carico all'azienda, anche attraverso una disponibilità temporanea. In caso contrario deve essere prodotta idonea documentazione che ne dimostri il noleggio.

L'art. 54, comma 2 del Reg. CE 1974/06 recita che la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata perciò, la spesa pubblica cofinanziata

sarà minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

b) tramite affidamento ad imprese, utilizzando i prezzi indicati nell'elenco prezzi regionale di cui all'art. 42 della l.r. 12/1996 e successive modificazioni.

Per la quantificazione delle operazioni di messa a dimora di colture permanenti, secondo i sistemi di allevamento tradizionalmente utilizzati, per le sistemazioni agrarie (ivi compresi i ciglionamenti) e per la realizzazione di impianti di micro-irrigazione, non presenti nel suddetto prezzario regionale, verranno presi in considerazione, per tipo di coltura, i valori riportati nell'allegato 5 al PSR "Giustificazioni economiche della misura 121" di cui si allega il relativo estratto al presente bando (sub-allegato B). I suddetti valori sono assunti come massimali e saranno proporzionati in relazione all'investimento richiesto dal beneficiario nella domanda di aiuto.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento:

- spese necessarie alla messa in opera di un impianto di colture perenni o poliennali finalizzate al miglioramento fondiario quali vigneti, frutteti, colture arboree o arbustive e erbe officinali,
- spese necessarie alla sistemazione duratura dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale, limitatamente agli interventi strettamente connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti,
- spese per la realizzazione di impianti di irrigazione a basso consumo idrico a servizio delle colture di cui al punto 1. o a servizio di colture già esistenti,
- spese generali e tecniche, se direttamente legate agli investimenti sopraccitati, fino a un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- i reimpianti effettuati al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di allevamento,
- le domande la cui spesa ammessa risulti inferiore a 4.000,00 euro (IVA esclusa),
- l'acquisto di attrezzature usate,
- gli importi corrispondenti all'IVA,
- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali.

9. Modalità e periodo di presentazione delle domande

I soggetti interessati possono presentare la domanda di aiuto presso l'Assessorato Agricoltura e risorse naturali – Dipartimento Agricoltura – Produzione vegetali e servizi fitosanitari, in località Grande Charrière, n. 66, 11020 Saint-Christophe **fino alle ore 12 di mercoledì 15 ottobre 2014.** Le domande presentate oltre tale termine saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere complete della documentazione prevista al sub-allegato A e presentate utilizzando la modulistica, i sistemi, le procedure e le modalità descritte nel presente bando.

Le domande sono inoltrate telematicamente all'Organismo Pagatore (OP) attraverso il Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN).

Le domande presentate, a seguito di opportuna valutazione e selezione, saranno finanziate in base alle disponibilità finanziarie.

Pena la decadenza della domanda presentata, **la completa ultimazione della realizzazione dei lavori richiesti e l'inoltro della domanda di pagamento a saldo dovranno avvenire entro le ore 14.00 martedì 30 giugno 2015.**

Eventuali proroghe ai termini fissati per l'erogazione degli aiuti ai sensi della Misura 121 saranno valutate dalla Struttura competente esclusivamente per casi eccezionali e debitamente motivati: le proroghe dovranno comunque rispettare i limiti temporali stabiliti dall'organismo pagatore ai fini della rendicontazione delle spese.

10. Requisito di miglioramento globale dell'azienda

Tale requisito si intende soddisfatto qualora l'azienda persegua con l'investimento proposto almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento globale dell'azienda mediante:	introduzione di nuove tecnologie
	introduzione di innovazione di processo e di prodotto
	ottimizzazione dei fattori di produzione
	diversificazione delle produzioni
	integrazione di filiera
	miglioramento delle tecniche di gestione delle colture
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	sviluppo attività di commercializzazione
	riconversione ai metodi biologici di produzione
	adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	adozione sistemi di tracciabilità del prodotto
Miglioramento della situazione aziendale in termini di:	miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
	sicurezza sul lavoro
	igiene e benessere degli animali
Miglioramento ambientale in termini di:	utilizzo fonti energetiche rinnovabili
	risparmio idrico
	risparmio energetico
	riduzione dell'inquinamento ambientale

Nella domanda di aiuto, il richiedente deve indicare e giustificare, sulla base delle esigenze aziendali, quali aspetti specifici persegue attraverso l'investimento che intende realizzare: questa autovalutazione è funzionale anche all'eventuale assegnazione dei punteggi di cui al punto 11 (categoria "Criteri di miglioramento aziendale in funzione della trasversalità degli aspetti specifici perseguiti"), i quali possono essere rideterminati in fase istruttoria da parte dell'Ufficio istruttore.

11. Priorità di intervento e criteri di selezione

La misura 121 individua come prioritarie la sistemazione del terreno, la nuova messa a coltura e l'irrigazione a basso consumo idrico di colture specializzate finalizzate al miglioramento fondiario, con le seguenti priorità settoriali:

1. vigneti e meleti
2. piccoli frutti,
3. erbe officinali.

Altri fruttiferi non saranno considerati prioritari pur essendo inclusi nella graduatoria.

Secondariamente, per le domande che prevedono esclusivamente la realizzazione di impianti di irrigazione a basso consumo idrico su impianti già produttivi, la priorità sarà assegnata con l'ordine di cui sopra.

Ai fini della definizione della graduatoria delle domande ammissibili, ad ogni domanda è attribuito un punteggio di merito sulla base della tabella sotto riportata. A parità di punteggio è data prevalenza al titolare o legale rappresentante donna. In secondo luogo alla data e numero di assunzione a protocollo delle istanze.

Prog	Criteri di selezione	Punti
Criteri soggettivi		
1	Titolare o legale rappresentante Giovane Agricoltore	25
2	Titolare o legale rappresentante coltivatore diretto di età inferiore ai 40 anni ⁽¹⁾	20
3	Titolare o legale rappresentante coltivatore diretto di età superiore ai 40 anni ⁽¹⁾	15
Criteri ambientali e territoriali		
4	Azienda agricola ricadente per più del 50% in aree Natura 2000 ⁽²⁾	15
5	Investimenti proposti da aziende certificate "agricoltura biologica."	15
6	Azienda agricola ricadente per più del 50% in aree rurali particolarmente marginali (ARPM) ⁽²⁾	10
Criteri di miglioramento aziendale in funzione della trasversalità degli aspetti specifici perseguiti ⁽³⁾		
7	3 o più aspetti specifici perseguiti nell'ambito degli obiettivi generali ⁽⁴⁾	10
8	2 aspetti specifici perseguiti nell'ambito degli obiettivi generali ⁽⁴⁾	5

⁽¹⁾ In riferimento agli anni compiuti alla data di presentazione della domanda d'aiuto;

⁽²⁾ In riferimento ai beni immobili oggetto d'intervento (terreni o fabbricati) o qualora la superficie aziendale ricada in tale zona per più del 50%;

⁽³⁾ Sono premiati investimenti che consentano all'azienda di perseguire aspetti specifici trasversali e complementari tra i vari obiettivi generali di miglioramento;

⁽⁴⁾ Gli obiettivi generali e specifici sono indicati al punto 10.

Sono inoltre individuati i seguenti criteri di selezione specifici e relative priorità :

Prog.	Tipologie di criteri di selezione	Punti
1	Conformazione del territorio: la superficie oggetto di intervento ricade per più del 50% in zona terrazzata o con pendenza superiore al 30% e se l'intervento mantiene la sistemazione esistente	20
2	Complessità dell'investimento: l'investimento comprende sia opere di sistemazione sia opere di impianto (intervento globale di sistemazione e nuova messa a coltura)	15
3	Mantenimento del paesaggio rurale tradizionale: l'impianto viene eseguito sulle stesse particelle da cui derivano i diritti di estirpo (nel caso di vigneti) o in cui è stato effettuato un estirpo obbligatorio (es. a causa di fitopatie tipo <i>apple proliferation</i> nel caso del melo), fatto salvo il cambiamento delle varietà e/o del sistema di allevamento precedente	10

12. Procedura e istruttoria delle domande di aiuto

La procedura della domanda di aiuto comprende le seguenti fasi:

1. verifica della documentazione e contestuale compilazione su SIAN (stampa e firma del beneficiario) **e contestuale avvio del procedimento**
2. istruttoria della domanda con possibile richiesta di documenti integrativi ed eventuali sopralluoghi aziendali
3. comunicazione ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria (possibilità di ricorsi entro 10 giorni)
4. approvazione graduatorie e spese ammissibili con provvedimento dirigenziale
5. comunicazione ai beneficiari delle spese ammissibili approvate e dei termini per la rendicontazione delle spese

Gli uffici della struttura Produzioni vegetali e servizi fitosanitari provvedono, entro i termini indicati nello schema riassuntivo sottoriportato, ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande di aiuto pervenute.

presentazione domande di aiuto entro il: (termine perentorio)	approvazione con PD della graduatoria definitiva e delle spese ammesse e loro comunicazione all'interessato entro il:	data scadenza presentazione domande di pagamento
15 ottobre 2014	30 dicembre 2014	30 giugno 2015

L'Ufficio preposto verifica la sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità delle domande.

Per le domande di aiuto ritenute ammissibili, l'Ufficio provvede, a seguito della verifica degli elaborati tecnici pervenuti e della ragionevolezza delle spese proposte, a definire la spesa massima ammissibile (che non potrà essere superiore a quella indicata dal richiedente nella domanda di aiuto) e a proporla alla Commissione interna.

Nella fase di istruttoria, se necessario, viene eseguito un sopralluogo per comprendere i dettagli dell'intervento, per i quali è redatto uno specifico verbale.

Su proposta dell'Ufficio istruttore la Commissione interna di cui al punto 14, approva:

- la graduatoria delle domande ammissibili, sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 11 e la relativa spesa ammessa;
- l'elenco delle domande non ritenute ammissibili con indicazione dei motivi del loro diniego.

Per le domande di aiuto ammissibili, ma cui il punteggio o l'importo vengono variati rispetto a quanto richiesto in domanda d'aiuto, l'Ufficio provvede a notificare al beneficiario, tramite posta elettronica certificata, le seguenti informazioni:

- punteggio ottenuto ai fini della graduatoria;
- importo di spesa massima ammissibile;
- percentuale di aiuto;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

Per le domande non accolte, gli interessati sono informati, tramite posta elettronica certificata, dei motivi ostativi che hanno impedito l'accoglimento delle stesse ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

I richiedenti possono, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento delle suddette comunicazioni, formulare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da idonea documentazione, e chiedere alla Commissione interna il riesame della pratica.

In caso di accoglimento delle osservazioni, la Commissione interna riapprova la graduatoria e le relative spese ammesse; in caso contrario, l'iter della pratica viene chiuso.

Esaurita la fase suddetta il dirigente competente propone, con Provvedimento dirigenziale, l'approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili a contributo, **finanziabili e non finanziabili per carenza di risorse**, e notifica al beneficiario l'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto. La comunicazione riporta:

- il punteggio ottenuto e la relativa posizione in graduatoria,
- l'importo ammesso distinto in quota Unione europea, Stato e Regione;
- in caso di finanziabilità, il termine ultimo per la conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo e il codice unico di progetto (C.U.P.)

Qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi, gli stessi potranno essere utilizzati per soddisfare le domande idonee, inserite in graduatoria e non ancora finanziate .

13. Procedura e istruttoria delle domande di pagamento

L'aiuto sarà erogato in un'unica soluzione in sede di saldo finale.

La procedura della domanda di pagamento comprende le seguenti fasi:

1. verifica della documentazione (fatture, bonifici, contabilità dei lavori e/o certificazioni)
2. compilazione della domanda su SIAN (stampa e firma del beneficiario)
3. istruttoria della domanda (obbligo di sopralluogo aziendale per la verifica delle opere)
4. creazione del lotto di pagamento ed estrazione del campione per il controllo in loco
5. controlli in loco da parte di soggetti terzi rispetto ai funzionari istruttori
6. revisione del lotto di pagamento da parte di soggetti terzi rispetto ai funzionari istruttori, e invio della proposta di liquidazione, da parte del Dirigente della Struttura competente, all'Autorità di gestione del PSR;
7. verifica, autorizzazione e invio dell'elenco di liquidazione (con firma digitale), da parte del Dirigente dell'Autorità di Gestione del PSR, all'organismo pagatore (AGEA)

In sede di accertamento finale l'istruttore tecnico procederà a verificare che:

- siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi e i vincoli previsti dal presente bando e dalla notifica di concessione dell'aiuto
- tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati
- siano state acquisite, ove occorrenti, le certificazioni previste
- la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti
- le spese rendicontate siano congrue e corrispondenti a quanto ammesso in domanda di aiuto.

L'Organismo Pagatore (AGEA) eseguirà le erogazioni dopo aver ricevuto la domanda di pagamento tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi o autorizzazioni di liquidazione da parte dall'Autorità di Gestione.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

14. Commissione interna

E' istituita una commissione interna composta da:

- dirigente della struttura regionale competente con funzione di presidente o suo supplente,

- istruttore tecnico responsabile dell'istruttoria o facente funzioni,
- responsabili dell'istruttoria

Possono, inoltre, far parte della suddetta commissione altri funzionari regionali, consulenti o esperti nei rispettivi settori, appositamente individuati dal presidente della commissione.

15. Esecuzione dei lavori, termine e proroghe

I lavori di realizzazione devono inderogabilmente iniziare dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Il richiedente può, dopo la presentazione della domanda di aiuto, iniziare i lavori a proprio rischio, anche in mancanza dell'esito definitivo dell'istruttoria, ovvero prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto. Tale modo di procedere, tuttavia, non genera alcun diritto alla concessione dell'aiuto in caso di esito negativo ed è esclusivamente finalizzato ad accelerare i tempi di realizzazione delle opere e di sostegno delle spese. Qualora il contributo sia concesso, in sede di rendicontazione, le fatture quietanzate dovranno riportare, comunque, una data successiva a quella della presentazione della domanda di aiuto, fatte salve le spese propedeutiche e preliminari alla presentazione della domanda stessa.

Al fine di poter fruire della totalità dei contributi comunitari ed evitare le procedure di disimpegno automatico delle risorse statali e regionali previste dall'art. 29 del Regolamento CE 1290/05, i progetti ammessi a finanziamento devono assolutamente essere portati a termine e presentata la domanda di pagamento a saldo, entro e non oltre il termine del 30 giugno 2015.

Eventuali proroghe potranno essere concesse solo per cause di forza maggiore o per cause indipendenti dalla volontà del richiedente debitamente documentate, e comunque nel limite dei tempi necessari per la rendicontazione delle pratiche ad AGEA. Non sono considerate proroghe le modifiche ai termini decise autonomamente dall'amministrazione regionale a fronte di proprie esigenze. L'amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

La mancata esecuzione dei lavori o la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti comportano la revoca dell'aiuto medesimo.

16. Varianti

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario, prima della loro realizzazione, alla struttura dirigenziale competente. In caso di varianti che comportino aumento dei costi, la spesa ammissibile e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese, non autorizzate, per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale e potranno comportare l'applicazione di sanzioni e/o riduzioni di finanziamento.

17. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Per consentire all'Autorità di gestione di garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea il beneficiario è tenuto a gestire separatamente i dati dell'operazione finanziata indicando un unico conto corrente bancario o postale, individuato nel fascicolo aziendale, da utilizzare per tutti i pagamenti e per la riscossione dei contributi.

Qualora il richiedente provveda all'apertura di un conto corrente appositamente dedicato all'operazione, sono ammissibili le spese bancarie, limitate a 150 € di spesa per beneficiario, al fine di coprire le spese di apertura e tenuta del conto, purché opportunamente documentate.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario finale, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle

spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare una delle seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato e convalidato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

- b) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (saldo).

18. Vincoli successivi al pagamento

Il beneficiario è tenuto a:

- realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità della misura, in coerenza con il progetto approvato, fatta salva la concessione di eventuali varianti,
- mettere a disposizione della Regione, degli enti delegati e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli tutta la documentazione necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche nel caso sia detenuta da terzi,
- conservare per almeno cinque anni tutta la documentazione di cui al punto precedente,
- consentire l'accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i beni oggetto dell'aiuto pubblico,
- non distogliere i beni oggetto dell'aiuto dalla destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento dell'aiuto scelto per un periodo di almeno cinque anni a partire dalla data di decisione del finanziamento così come stabilito dall'art. 72 del reg. (CE) n. 1698/05 e di 10 anni nel caso di vigneto e frutteto,
- comunicare all'ente competente, entro il termine al riguardo previsto, la cessione totale o parziale delle opere finanziate, prima della conclusione dell'opera, del progetto o dell'intervento o prima della scadenza del vincolo di destinazione.

Per gli interventi con investimenti complessivi superiori a 50.000 euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta, in modo fisso ed in posizione visibile, una targa, secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006, fornita dall'Assessorato agricoltura e risorse naturali.

Qualora, per esigenze particolari, il beneficiario dovesse apportare, durante il periodo di rispetto del vincolo, modifiche significative alle opere finanziate, ne deve dare preventiva comunicazione alla Struttura competente ed ottenerne il nullaosta.

19. Riduzioni ed esclusioni

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti (avvio del procedimento amministrativo ostativo) e dal regime sanzionatorio.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011 che prevedono l'applicazione di una riduzione pari alla differenza tra l'importo richiesto dal beneficiario in base alla domanda di pagamento e l'importo determinato dall'ufficio in esito all'esame di ammissibilità della domanda stessa. La riduzione non è applicata se la differenza fra gli importi suddetti non supera il 3% dell'importo richiesto.

Le revoche e le riduzioni si applicano altresì qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto che pregiudicano di fatto gli obiettivi dell'intervento;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente bando e nei singoli atti di concessione e relative modifiche;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso e di non alienabilità;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a un anno nell'arco di durata del vincolo, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi di grave violazione degli obblighi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente.

Le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni sono riportate nel sub-allegato C del presente bando.

20. Controlli

Controlli sulle domande di aiuto e di pagamento

Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, art. 24.

I controlli amministrativi interessano la totalità (100%) delle domande di aiuto e delle domande di pagamento e riguardano "tutti quegli elementi che è possibile ed appropriato controllare con mezzi amministrativi". Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

Controlli in fase di realizzazione

Sono previsti controlli di natura amministrativa, finanziaria e tecnica, svolti dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Pagatore e/o da personale terzo rispetto ai soggetti incaricati dei controlli amministrativi.

I beneficiari devono in tali casi mettere a disposizione gli atti amministrativi inerenti al progetto, le pezze giustificative delle spese sostenute, le prove di avvenuto pagamento, le ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari, ecc. Dal punto di vista tecnico devono mettere a disposizione gli elaborati progettuali, favorire il confronto fra il progetto approvato e le opere realizzate e fornire il certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Controlli in loco

Sono previsti e descritti negli artt. 25, 26 e 27 del Reg. (UE) 65/2011 ed effettuati da soggetti terzi prima del pagamento finale su un campione estratto con i criteri previsti dai Regolamenti comunitari.

Gli elementi del controllo sono i seguenti:

- l'esistenza dei documenti contabili o di altro tipo, a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- la conformità e realtà della spesa in relazione al progetto approvato ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti;
- la conformità della destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno;
- la conformità delle operazioni alle norme in materia di appalti pubblici e ad altre normative pertinenti.

Controlli ex-post

Interessano le operazioni connesse a investimenti per le quali continuano a sussistere gli impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1 del Reg. 1698/2005 nei periodi di vincolo successivo alla data di decisione del finanziamento.

I controlli ex-post sono quindi finalizzati a:

- verificare il rispetto di tali impegni;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- garantire che lo stesso investimento non abbia beneficiato in maniera irregolare di altri contributi pubblici (nazionali o comunitari).

Il campione è estratto su una base di un'analisi di rischio e dell'impatto finanziario delle varie operazioni.

A conclusione degli interventi, ulteriori controlli potranno essere coordinati direttamente dalla Commissione Europea, dallo Stato, da AGEA, dall'autorità di Gestione e da altri organismi di controllo quali ad esempio la Guardia di Finanza, l'OLAF oppure affidati a società specializzate.

21. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo è il dirigente della Struttura produzioni vegetali e servizi fitosanitari, dott. Corrado Adamo, della Regione Valle d'Aosta, località Grande Charrière, n. 66, 11020 Saint-Christophe (Aosta), e-mail: c.adamo@regione.vda.it, posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.vda.it

Il responsabile dell'istruttoria è l'istruttore tecnico individuato in sede di avvio del procedimento.

22. Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

23. Disposizioni finali

In qualsiasi momento, l'Autorità di Gestione e/o l'Organismo Pagatore, possono svolgere accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di realizzazione delle operazioni. Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per la presentazione delle domande di aiuto nonché di pagamento.

Domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto, redatta su modello SIAN, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/9/2005, la stessa, a pena di inammissibilità, deve recare in allegato:

- documentazione comprovante il titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto di investimento;
- dichiarazione del proprietario circa l'autorizzazione ad effettuare i lavori e la consapevolezza della durata del vincolo. Per le aziende in comproprietà, dichiarazione del proprietario, non titolare della domanda, che autorizza la realizzazione delle opere oggetto di intervento e prende consapevolezza della durata del vincolo;
- planimetria contenente la posizione dell'opera, gli estremi catastali e l'indicazione del piano regolatore generale di pertinenza;
- copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere, ove previste. Nel caso la domanda sia presentata priva della documentazione sopra indicata, la stessa dovrà essere presentata entro il 31 ottobre. Qualora per la realizzazione delle opere non siano necessarie le suddette autorizzazioni, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata realizzazione del progetto.
- computo metrico estimativo redatto come segue:

le opere di sistemazione terreni dovranno essere redatte in conformità con il prezzario regionale (opere compiute) detratte del 26.5% se realizzate in economia come previsto al punto 8;

Per la quantificazione delle operazioni di messa a dimora di colture permanenti, secondo i sistemi di allevamento tradizionalmente utilizzati, per le sistemazioni agrarie (ivi compresi i ciglionamenti) e per la realizzazione di impianti di micro-irrigazione, non presenti nel suddetto prezzario regionale, verranno presi in considerazione, per tipo di coltura, i valori riportati nell'allegato 5 al PSR "Giustificazioni economiche della misura 121" ai quali verranno applicati le "voci elementari" del prezzario regionale detratte del 26.5% se realizzate in economia come previsto al punto 8. I suddetti valori sono assunti come massimali e saranno proporzionati in relazione all'investimento richiesto dal beneficiario nella domanda di aiuto.

Relativamente alla parte materiali, si dovrà riportare il prezzo scelto tra tre preventivi dettagliati e confrontabili, rilasciati da tre fornitori in concorrenza che dovranno essere allegati.

Qualora vengano presentati, esclusivamente per le opere di impianto (messa a coltura), tre preventivi comprensivi di fornitura e posa di materiali, al fine di determinare la congruità della spesa, gli stessi dovranno riportare in dettaglio il costo e la quantità dei materiali utilizzati, le ore e il costo della manodopera impiegata.

- relazione tecnica che deve contenere obiettivi e finalità dell'intervento, documentazione fotografica dello stato di fatto dell'opera e descrizione degli interventi previsti, indicazione delle priorità e dei punteggi e descrizione, ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito per la definizione della graduatoria, della posizione rispetto alle varie voci che concorrono ai punteggi stessi (vedi capitolo 13)

- modello di calcolo della redditività aziendale debitamente compilato,
- dichiarazione della regolarità dei versamenti contributivi presso la gestione previdenziale di pertinenza,
- dichiarazione del possesso di partita Iva in ambito agricolo e di iscrizione presso la sezione agricoltura del Registro delle imprese della Chambre Valdôtaine,
- fotocopia del documento di identità.

Per i lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo i titoli abilitativi, previsti dalla vigente normativa urbanistica e di pianificazione territoriale, dovranno riportare, tra gli esecutori delle opere ammissibili a finanziamento, il nome del richiedente. In caso contrario i progetti non saranno ammessi a contributo.

La documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Inoltre il richiedente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/00, è tenuto a sottoscrivere le seguenti dichiarazioni generali:

- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea per accedere alla misura;
- di essere a conoscenza che la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma di Sviluppo Rurale Regionale nella domanda;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 16, 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione prevista;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistano nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi dei Regg. (CE) n. 1290/2005 e n. 259/2008;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) determina l'impossibilità per l'Organismo Pagatore di provvedere all'erogazione del pagamento.

Domanda di Pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate entro la scadenza prevista nella lettera di comunicazione della spesa ammessa.

La presentazione delle domande di pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Valle d'Aosta da ogni obbligazione nei confronti del beneficiario.

Le domande di pagamento dovranno comunque essere presentate, ai fini della rendicontazione, entro il 30 giugno 2015.

L'erogazione del saldo dovrà essere presentata su apposita domanda di pagamento ed essere corredata della seguente documentazione:

- contabilità finale dei lavori completa di libretto delle misure e disegni di contabilità, ove previsti
- fatture in originale, intestate al beneficiario, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, secondo quanto previsto al punto 17. Le fatture originali saranno vidimate mediante l'apposizione della data e di un timbro, nonché siglate da un tecnico dell'ufficio preposto; gli uffici provvederanno a restituire le fatture originali e a trattenere le copie
- certificato di regolare esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore lavori, ove previsto
- documentazione fotografica su andamento dei lavori
- etichettatura del materiale di moltiplicazione utilizzato attestante il rispetto delle norme fitosanitarie di qualità, ove necessario

La documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Sub-allegato B (estratto dall'allegato 5 al PSR 2007-2013 Giustificazione economiche dei premi)

GIUSTIFICAZIONI ECONOMICHE DELLA MISURA 121
"AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

1) Premesse

Nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" sono previsti aiuti anche per le sistemazioni agrarie e la messa a dimora di impianti viticoli, frutticoli, di piccoli frutti e di piante officinali per la realizzazione dei quali sono ammesse le attività dirette dell'agricoltore beneficiario e l'utilizzo dei fattori produttivi aziendali (es. macchinari ed attrezzi).

La fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro è normata, a livello europeo, dall'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06 e, a livello nazionale, dal capitolo 2.6 delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi (di seguito "Linee guida ministeriali").

Le presenti giustificazioni sono così strutturate:

- il paragrafo 2 reca le disposizioni previste dal regolamento europeo e dalle Linee guida ministeriali: in merito a queste ultime, è stato riportato quasi interamente il testo del capitolo 2.6, stralciando alcune parti che sono già riportate nel presente Allegato o perché non pertinenti con la Misura 121
- il paragrafo 3 reca le fonti regionali, quali prezzari e disposizioni applicative della Giunta regionale per interventi analoghi
- il paragrafo 4 riporta la quantificazione delle ore di lavoro necessarie per ogni tipologia di prestazione riconosciuta ai fini dell'aiuto pubblico: gli elaborati tecnici ivi riportati (aggiornati al dicembre 2013) sono stati certificati dal responsabile del settore 'Economia agraria' dell'Institut Agricole Régional (nota di trasmissione prot. n. 25027/AGR del 19/12/2013).

2) Riferimenti normativi e disposizioni applicative¹

L'articolo 54 del regolamento (CE) n. 1974/2006 dispone che:

"1. Per le misure che implicano investimenti in natura, i contributi di beneficiari pubblici o privati, segnatamente la fornitura di beni o servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti equivalenti, possono essere considerati spese ammissibili alle seguenti condizioni:

- a. che i contributi consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali, o prestazioni volontarie non retribuite;*
- b. che i contributi non siano collegati a operazioni di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 50;*
- c. che il valore dei contributi possa essere valutato e verificato da un organismo indipendente.*

Nel caso di apporto di terreni o immobili, il valore è certificato da un esperto qualificato e indipendente, o da un organismo debitamente autorizzato.

Nel caso di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti, eventualmente in riferimento ad un sistema prestabilito di determinazione dei costi standard, a condizione che il sistema di controllo offra sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni.

L'articolo dispone che possa essere giudicata ammissibile, qualora la misura implichi investimenti in natura, la fornitura di beni e di servizi da parte del beneficiario, anche se tale fornitura non implica pagamenti di corrispettivi in denaro. Si tratta, in generale, di contribuzioni che non danno luogo ad oneri reali, ma che, a determinate condizioni, in quanto effettive, sono ammissibili a contributo.

Tra questi costi possono essere classificati i contributi in natura riferibili all'ipotesi generale di utilizzo di "...terreni o immobili, attrezzature o materiali..." senza pagamento di corrispettivi e senza la configurazione di oneri di ammortamento, così come l'utilizzo del parco macchine aziendale in alternativa all'affitto di analoghi mezzi. In quest'ultimo caso, il valore dell'utilizzo di macchine e/o attrezzature aziendali deve essere determinato tenendo conto dell'effettiva disponibilità in azienda della macchina e/o attrezzatura, del tempo di utilizzo effettivo, in condizioni di ordinarietà, e delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezzari regionali.

L'altro aspetto, riguardante i costi non effettivi ma comunque ammissibili, è legato agli apporti che consistono in prestazioni d'opera relative ad "...attività di ricerca o professionali, o prestazioni volontarie non retribuite". Nell'ambito delle prestazioni volontarie non retribuite può essere ascritta anche la categoria dei cosiddetti lavori in economia, cioè modalità di esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici, in relazione alle quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata per ottenerne l'esecuzione, il beneficiario e/o i suoi familiari provvedono per proprio conto. In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali. A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario.

In linea generale, non sono ammissibili opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario; tuttavia, [...] in situazioni particolari legate al contesto locale e per interventi di modesta entità, l'Autorità di gestione può derogare a tale principio stabilendo i criteri da adottare.

[...]

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa, pertanto, è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;

¹ Il presente paragrafo sintetizza quanto riportato al capitolo 2.6 delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

- b. i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico ecc.);
- d. i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- e. se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali (vedi paragrafo 4);
- f. se trattasi di apporto di terreni o immobili, il loro valore sia certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente abilitato;
- g. sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nei prezzari regionali.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato utilizzato dalla Regione. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione sottoscritta da un tecnico qualificato, dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, che recita "La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata".

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

Tuttavia, l'applicazione della suddetta formula può comportare che le spese effettuate in natura siano di fatto non ammissibili (cfr. esempi riportati nella tabella di pag. 17 delle Linee guida ministeriali).

[n.d.r. i paragrafi finali del capitolo 2.6 delle Linee guida ministeriali sono stati stralciati in quanto riferiti a misure che prevedono un aiuto al 100%, quindi non pertinenti con la Misura 121].

3) Fonti

- "Elenco prezzi per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale di cui all'art. 42 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12, e successive modificazioni ed integrazioni – Voci elementari – anno 2013" – adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1035 del 14/06/2013; va da sé che all'atto della pubblicazione dei bandi di finanziamento a valere sulla Misura 121 saranno utilizzati i prezzi in vigore.
- Deliberazioni della Giunta regionale recanti criteri applicativi degli aiuti previsti dall'art. 50 della legge regionale n. 32/07, relativamente alle operazioni che possono essere finanziate anche dalla Misura 121.

4) Parametri adottati per la quantificazione dell'aiuto

Nelle pagine seguenti si riporta la quantificazione delle ore di lavoro necessarie per la messa a dimora di colture permanenti (vigneto, frutteto, piccoli frutti) secondo i sistemi di allevamento tradizionalmente utilizzati in Valle d'Aosta (es. pergole), per le sistemazioni agrarie (ivi compresi ciglionamenti) e per la realizzazione di impianti di micro-irrigazione.

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)	ha	1,00	
DISTANZA MEDIA DAL CENTRO AZIENDALE	km	2	
SESTO DI IMPIANTO	m x m	1,40	0,80
LUNGHEZZA MEDIA DELLE FILE	metri lineari	50	
FILE IMPIANTATE	n°	143	
DISTANZA TRA I PALI INERMEDI	metri lineari	5	
FILI DI FERRO / FILA	n°	7	

MESSA IN OPERA ARMATURA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA IN OPERA ARMATURA				
TRACCIAMENTO SESTO IMPIANTO		30,0		
POSA PALI DI TESTATA	(n° 2/fila)	50,3		286
POSA CONTROPALI	(n° 2/fila)	34,3		286
POSA PALI INTERMEDI	PALI INTERMEDI + MOLLE DISTANZIATRICI	216,0		1.286
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON ANCORE		48,9	1,7	
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON CONTROPALI		57,7	2	
PREPARAZIONE TUTORI E TRASPORTO		23,1	0,8	
POSA TUTORI	n° 1/barbatella	111,6		8.929
POSA ANCORAGGI	(n° 2/fila)	28,6		286
POSA FILI DI FERRO (crapal)	(n° 7/fila)	150,0		kg 1.515
POSA TENDIFILO+CATENELLE	(n° 2/fila)	18,6		
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON ANCORE		89,3	14,1	
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON CONTROPALI		89,2		
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON ANCORE		766,3	16,6	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON CONTROPALI		780,8	16,9	

MESSA A DIMORA BARBATELLE

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA A DIMORA BARBATELLE	BARBATELLE	303,6		8.929
MESSA A DIMORA BARBATELLE				
TRASPORTO BARBATELLE	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	0,3	0,3	
TOTALI MESSA A DIMORA BARBATELLE		303,9	0,3	

CONCIMAZIONE ORGANICA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Letame q.
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
CONCIMAZIONE ORGANICA				
CARICAMENTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + FORCA FRONTALE	13,0	13,0	1.500
TRASPORTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	12,6	12,6	
DISTRIBUZIONE LETAME		125,0		
TOTALI CONCIMAZIONE ORGANICA		150,7	25,6	

SCASSO TOTALE DEL TERRENO CON RAGNO O SCAVATORE

n° 100 ore/ha

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)	ha	1,00	
DISTANZA MEDIA DAL CENTRO AZIENDALE	km	1,5	
SESTO DI IMPIANTO	m x m	3,30	0,80
LUNGHEZZA MEDIA DELLE FILE	metri lineari	75	
FILE IMPIANTATE	n°	40	
DISTANZA TRA I PALI INERMEDI	metri lineari	7	
FILI DI FERRO / FILA	n°	4	

MESSA IN OPERA ARMATURA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA IN OPERA ARMATURA				
TRACCIAMENTO SESTO IMPIANTO		30,0		
POSA PALI DI TESTATA	(n° 2/fila)	14,2		67
POSA CONTROPALI	(n° 2/fila)	9,7		67
POSA PALI INTERMEDI	PALI INTERMEDI	65,9		324
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON ANCORE		14,6	0,3	
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON CONTROPALI		17,0	0,4	
PREPARAZIONE TUTORI E TRASPORTO		9,4		
POSA TUTORI		337,6	0,3	2.467
POSA ANCORAGGI	(n° 2/fila)	8,1		286
POSA FILI DI FERRO (crapal)	(n° 7/fila)	36,0		kg 367
POSA TENDIFILO+CATENELLE	(n° 2/fila)	0,0		
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON ANCORE		0,3		
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON CONTROPALI		0,3		
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON ANCORE		516,1	0,6	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON CONTROPALI		520,1	0,7	

MESSA A DIMORA ASTONI

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA A DIMORA ASTONI	ASTONI	524,6		3.747
MESSA A DIMORA ASTONI				
TRASPORTO ASTONI	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	0,5	0,5	
TOTALI MESSA A DIMORA ASTONI		525,1	0,5	

CONCIMAZIONE ORGANICA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Letame q.
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
CONCIMAZIONE ORGANICA				
CARICAMENTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + FORCA FRONTALE	8,7	8,7	1.000
TRASPORTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	9,2	9,2	
DISTRIBUZIONE LETAME		13,9	13,9	
TOTALI CONCIMAZIONE ORGANICA		31,8	31,8	

SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
SCASSO E PREPARAZ. DEL TERRENO				
ARATURA PROFONDA	TRAT. 50 Cv. + ARATRO SCASSO	15,0	15,0	
FRESATURA E LIVELLAMENTO DEL TERRENO	TRAT. 50 Cv. + FRESATRICE	9,0	9	
TOTALE SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO		24,0	24,0	

PICCOLI FRUTTI-
Lampone

Anno 2013

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)	ha	1,00	
DISTANZA MEDIA DAL CENTRO AZIENDALE	km	0,5	
SESTO DI IMPIANTO	m x m	2,00	0,50
LUNGHEZZA MEDIA DELLE FILE	metri lineari	30	
FILE IMPIANTATE	n°	167	
DISTANZA TRA I PALI INERMEDI	metri lineari	5	
FILI DI FERRO / FILA	n°	4	

MESSA IN OPERA ARMATURA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA IN OPERA ARMATURA				
TRACCIAMENTO SESTO IMPIANTO		15,0		
POSA PALI DI TESTATA	(n° 2/fila)	63,3		333
POSA CONTROPALI	(n° 2/fila)	43,3		67
POSA PALI INTERMEDI	PALI INTERMEDI	150,0		833
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON ANCORE		33,3		
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON CONTROPALI		44,8	0,4	
PREPARAZIONE TUTORI E TRASPORTO		0,4		
POSA TUTORI		2,0	0,4	167
POSA ANCORAGGI	(n° 2/fila)	33,3		333
POSA FILI DI FERRO (crapal)	(n° 4/fila)	60,0		kg 500
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON ANCORE		31,5		
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON CONTROPALI		30,0	1,4	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON ANCORE		388,8	0,4	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON CONTROPALI		408,8	2,2	

MESSA A DIMORA PIANTINE

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA A DIMORA PIANTINE	PIANTINE	37,0		10.000
MESSA A DIMORA PIANTINE				
TRASPORTO PIANTINE	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	0,1	0,1	
TOTALI MESSA A DIMORA PIANTINE		37,1	0,1	

CONCIMAZIONE ORGANICA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Letame q.
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
CONCIMAZIONE ORGANICA				
CARICAMENTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + FORCA FRONTALE	7,2	7,0	700
TRASPORTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	2,5	2,5	
DISTRIBUZIONE LETAME		14,1	11,1	
TOTALI CONCIMAZIONE ORGANICA		23,8	20,6	

SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
SCASSO E PREPARAZ. DEL TERRENO				
ARATURA PROFONDA	TRAT. 50 Cv. + ARATRO SCASSO	20,0	20,0	
FRESATURA E LIVELLAMENTO DEL TERRENO	TRAT. 50 Cv. + FRESATRICE	13,3	13,3	
TOTALE SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO		33,3	33,3	

PICCOLI FRUTTI-

Anno 2013

Mirtillo gigante

(CON Armatura e SENZA Armatura)

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)	ha	1,00	
DISTANZA MEDIA DAL CENTRO AZIENDALE	km	0,5	
SESTO DI IMPIANTO	m x m	2,50	1,20
LUNGHEZZA MEDIA DELLE FILE	metri lineari	30	
FILE IMPIANTATE	n°	133	
DISTANZA TRA I PALI INERMEDI	metri lineari	5	
FILI DI FERRO / FILA	n°	4	

MESSA IN OPERA ARMATURA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA IN OPERA ARMATURA				
TRACCIAMENTO SESTO IMPIANTO		15,0		
POSA PALI DI TESTATA	(n° 2/fila)	50,7		267
POSA CONTROPALI	(n° 2/fila)	34,7		267
POSA PALI INTERMEDI	PALI INTERMEDI	120,0		667
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON ANCORE		28,2		
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON CONTROPALI		36,3	0,2	
PREPARAZIONE TUTORI E TRASPORTO		0,3	0,3	
POSA TUTORI				133
POSA ANCORAGGI	(n° 2/fila)	26,7		267
POSA FILI DI FERRO (crapal)	(n° 4/fila)	48,0		kg 400
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON ANCORE		25,2		
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON CONTROPALI		25,5	1,1	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON ANCORE		314,1	0,3	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON CONTROPALI		330,5	1,6	

MESSA A DIMORA PIANTINE

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA A DIMORA PIANTINE	PIANTINE	37,0		3.350
MESSA A DIMORA PIANTINE				
TRASPORTO PIANTINE	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	0,1	0,1	
TOTALI MESSA A DIMORA PIANTINE		37,1	0,1	

CONCIMAZIONE ORGANICA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Letame q.
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
CONCIMAZIONE ORGANICA				
CARICAMENTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + FORCA FRONTALE	7,2	7,0	700
TRASPORTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	2,5	2,5	
DISTRIBUZIONE LETAME		14,1	11,1	
TOTALI CONCIMAZIONE ORGANICA		23,8	20,6	

SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
SCASSO E PREPARAZ. DEL TERRENO				
ARATURA PROFONDA	TRAT. 50 Cv. + ARATRO SCASSO	20,0	20,0	
FRESATURA E LIVELLAMENTO DEL TERRENO	TRAT. 50 Cv. + FRESATRICE	13,3	13,3	
TOTALE SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO		33,3	33,3	

PICCOLI FRUTTI

Anno 2013

Ribes Rosso

(CON Armatura e SENZA Armatura)

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)	ha	1,00	
DISTANZA MEDIA DAL CENTRO AZIENDALE	km	0,5	
SESTO DI IMPIANTO	m x m	2,50	1,50
LUNGHEZZA MEDIA DELLE FILE	metri lineari	30	
FILE IMPIANTATE	n°	133	
DISTANZA TRA I PALI INERMEDI	metri lineari	5	
FILI DI FERRO / FILA	n°	4	

MESSA IN OPERA ARMATURA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA IN OPERA ARMATURA				
TRACCIAMENTO SESTO IMPIANTO		15,0		
POSA PALI DI TESTATA	(n° 2/fila)	50,7		267
POSA CONTROPALI	(n° 2/fila)	34,7		267
POSA PALI INTERMEDI	PALI INTERMEDI	120,0		667
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON ANCORE		28,2		
CARICO/SCARICO E TRASPORTO PALI CON CONTROPALI		36,3	0,2	
PREPARAZIONE TUTORI E TRASPORTO		0,3	0,3	
POSA TUTORI				133
POSA ANCORAGGI	(n° 2/fila)	26,7		267
POSA FILI DI FERRO (crapal)	(n° 4/fila)	48,0		kg 400
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON ANCORE		25,2		
CARICO-SCARICO E TRASP. PARTI IN FERRO CON CONTROPALI		25,5	1,1	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON ANCORE		314,1	0,3	
TOTALI MESSA IN OPERA ARMATURA CON CONTROPALI		330,5	1,6	

MESSA A DIMORA PIANTINE

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA A DIMORA PIANTINE	PIANTINE	29,0		2.650
MESSA A DIMORA PIANTINE				
TRASPORTO PIANTINE	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	0,1	0,1	
TOTALI MESSA A DIMORA PIANTINE		29,1	0,1	

CONCIMAZIONE ORGANICA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Letame q.
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
CONCIMAZIONE ORGANICA				
CARICAMENTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + FORCA FRONTALE	7,2	7,0	700
TRASPORTO LETAME	TRAT. 50 Cv. + RIMORCHIO	2,5	2,5	
DISTRIBUZIONE LETAME		14,1	11,1	
TOTALI CONCIMAZIONE ORGANICA		23,8	20,6	

SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
SCASSO E PREPARAZ. DEL TERRENO				
ARATURA PROFONDA	TRAT. 50 Cv. + ARATRO SCASSO	20,0	20,0	
FRESATURA E LIVELLAMENTO DEL TERRENO	TRAT. 50 Cv. + FRESATRICE	13,3	13,3	
TOTALE SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO		33,3	33,3	

PIANTE OFFICINALI

Anno 2013

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU) ha 1,0
 DISTANZA MEDIA DAL CENTRO AZIENDALE km 0,5
 SESTO DI IMPIANTO m x m 0,20 0,20

MESSA A DIMORA PIANTINE

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
MESSA A DIMORA PIANTINE	PIANTINE	370		160.000
MESSA A DIMORA PIANTINE				
TOTALI MESSA A DIMORA PIANTINE		370		

CONCIMAZIONE ORGANICA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Letame q.
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
CONCIMAZIONE ORGANICA				
TOTALE CONCIMAZIONE ORGANICA		13		

SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	FATTORI DI PRODUZIONE IMPIEGATI	ORE DI LAVORO		Materiali n°
		Manodop. aziendale	Lavoro macchine	
SCASSO E PREPARAZ. DEL TERRENO				
TOTALE SCASSO E PREPARAZIONE DEL TERRENO		24		

Quantificazione delle ore per la realizzazione di ciglionamenti e pergole

Cigionamenti

Descrizione delle voci	Tipologia macchinari e manodopera	Ore/ha
Esecuzione ciglione	Piccolo escavatore	400
Operaio Comune di 1°livello	Mano d'opera	400

Pergole

2.a) Pergola tipo "Morgex"

Pergola tutto legno e pali sostegno in cemento		Pergola a T tutto legno e pali portanti in cemento	
Ore di lavoro per 4 m2	a m2	Ore lavoro per 4 m2	a m2
1,754	0,44	0.38	0.095

2.a) Pergola tipo "Pont-Saint-Martin"

Pergola tutta legno mq 350		Pergola Ferro palo in cemento/legno	
Per 350 m2	Per 1 m2	Per 350 m2	Per 1 m2
50	0,15	45	0,13

Quantificazione delle ore per la realizzazione di impianti di micro-irrigazione

POSA TUBAZIONI IN PEAD E RELATIVI RACCORDI DI GIUNZIONE: la voce comprende la posa in opera di tubi in polietilene ad alta densità idonei al trasporto di acqua ad uso irriguo, forniti in rotoli, e la realizzazione del sistema di giunzione eseguito mediante manicotti a compressione in polipropilene; è inoltre compresa la posa di tutti i pezzi speciali necessari per il raccordo tra le tubazioni e le apparecchiature idrauliche. Le condotte saranno contabilizzate a metro lineare, misurate direttamente in opera secondo le lunghezze effettive delle tubazioni deducendo i manufatti ed i pozzetti.

Diametro tubazioni	Tempi di posa (ore)
25	0,0665
32	0,0665
40	0,0886
50	0,0886
63	0,1107
75	0,1328
90	0,1549
110	0,1770

POSA ALA GOCCIOLANTE E RELATIVI RACCORDI: la voce comprende la posa di tubi in polietilene a bassa densità contenenti i micro-irrigatori autocompensanti saldati all'interno della tubazione. Le condotte saranno contabilizzate a metro lineare, misurate direttamente in opera secondo le lunghezze effettive delle tubazioni

Diametro tubazioni	Tempi di posa (ore)
16/20 posata su terreno	0,0355
16/20 posata su filare	0,0530

POSA TUBAZIONE IN PEBD + MICRO-IRRIGATORI SU FILARE

Diametro tubazioni	Tempi di posa (ore)
20/25	0,0797

MONTAGGIO E COLLEGAMENTO PEZZI SPECIALI PER MICRO-IRRIGAZIONE

Descrizione voci	Diametro o sezione (cm)	Tempi di montaggio (ore)
filtro a rete o a dischi in plastica	da 3/4" a 3"	1,0
filtro automatico a dischi in plastica	1 unità DN 50	2,0
	2 unità DN80	2,5
	3 unità DN 100	3,0
regolatore di pressione	da 3/4" a 1" 1/2	0,5
dosatore per fertilizzante	da 1" a 3"	1,0
scavo per posa tubazioni	sezione fino a 40x50	0,0721

Sub-allegato C

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti dalla Misura 121 azione b) “Interventi di sistemazione e miglioramento fondiario nei settori viticolo, frutticolo (compresi i piccoli frutti) e delle piante officinali” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Valle d’Aosta

Premessa

Fatte salve le disposizioni generali di cui all’Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1161 del 22 agosto 2014 e le disposizioni dei regolamenti Ue e del decreto ministeriale n. 30125/2009, di seguito si elencano i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dall’Azione b) della Misura 121 la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi più gravi, esclusioni dall’aiuto.

Requisiti e condizioni di ammissibilità

I richiedenti devono soddisfare, all’atto della presentazione della domanda di aiuto e per tutta la durata del periodo d’impegno i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della U.E., o status equiparato;
- detenzione di fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
- iscrizione all’Anagrafe delle aziende agricole, di cui alla L.R. 28/04/2003 n. 17;
- titolarità di partita IVA in agricoltura;
- iscrizione presso la sezione agricoltura del Registro delle imprese della *Chambre valdôtaine*.

Tali requisiti sono sottoposti a controlli amministrativi (Reg. UE n. 65/2011, art. 24) e la loro inosservanza determina l’assenza delle condizioni di concessione dell’aiuto o la revoca in caso di finanziamento già erogato ed il recupero delle somme eventualmente già erogate come previsto dall’art. 30 del regolamento medesimo.

Oltre ai requisiti di cui sopra, all’atto della presentazione della domanda il beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- possesso di conoscenze e capacità professionali adeguate;
- dimensione e rispetto di requisiti minimi aziendali;
- disponibilità inequivocabile dei beni agevolati. Qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni dovrà essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal proprietario, contenente l’autorizzazione ad eseguire i lavori e la dichiarazione inerente la consapevolezza della sussistenza dei vincoli connessi;
- l’intervento finanziato deve comprendere esclusivamente le tipologie d’intervento fra quelle indicate nel bando e deve chiaramente perseguire uno o più requisiti di miglioramento globale dell’azienda;
- positiva verifica della regolarità dei versamenti I.N.P.S. Tale requisito è riferito ai coltivatori diretti iscritti nello specifico elenco presso l’I.N.P.S. Per gli imprenditori agricoli, per i quali non è obbligatoria l’iscrizione presso il suddetto elenco, tale requisito deve essere assolto nella gestione previdenziale di pertinenza;

- l'essere considerato affidabile ai sensi dell'art. 24, comma 2, lettera (e) del reg. (UE) n. 65/2011.

Tali condizioni di ammissibilità sono sottoposte a controlli amministrativi (Reg. UE n. 65/2011, art. 24) e la loro inosservanza determina, in fase di presentazione della domanda, l'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto. Talune condizioni assumono carattere di impegno da mantenere per un periodo prefissato dalla Struttura competente, pertanto la loro inosservanza può determinare l'applicazione di riduzioni e, in casi più gravi, l'esclusione dall'aiuto.

Tipologie di impegni

Con l'adesione alla Misura 121 – intervento b), il beneficiario si assume i seguenti impegni, distinti in due tipologie, sulla base della natura dell'impegno stesso:

impegni la cui inosservanza è tale da pregiudicare “de facto”, in maniera definitiva, il raggiungimento degli obiettivi della misura, per cui è prevista l'esclusione:

rispetto del termine ultimo stabilito per realizzare l'intervento ai fini della rendicontazione delle spese all'organismo pagatore;

raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Non si considerano raggiunti gli obiettivi se gli interventi realizzati sono difformi da quelli ammessi all'aiuto;

rispetto del vincolo di non alienabilità, che prevede il divieto di cedere a terzi il bene o l'investimento oggetto di finanziamento o parte di esso, separatamente o contestualmente all'azienda, prima del termine dei 5 anni dalla data di decisione del finanziamento (art. 72 del reg. CE 1698/05);

rispetto del vincolo di destinazione d'uso, che prevede il divieto di distogliere dall'uso originario il bene o l'investimento oggetto di finanziamento o parte di esso, separatamente o contestualmente all'azienda prima del termine dei 5 anni dalla data di decisione del finanziamento (art. 72 del reg. CE 1698/05);

rispetto delle prescrizioni previste dal bando e nei singoli atti di concessione e relative modifiche.

impegni collegati direttamente agli obiettivi della Misura 121 – intervento b), la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi estremi, esclusioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica).

rispetto del vincolo di non alienabilità a terzi del bene oggetto di finanziamento – o parte di esso – dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di frutteto e vigneto;

rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene oggetto di finanziamento – o parte di esso – dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di frutteto e vigneto;

rispetto della dimensione minima aziendale;

mantenere la conduzione dell'impianto colturale nel rispetto delle normali pratiche agricole per l'intera durata del vincolo.

Fanno eccezione i casi di forza maggiore (art. 47 del reg. CE 1974/06) e quelli che, in modo inequivocabile, non dipendono dalla volontà del richiedente.

impegni di natura documentale, la cui inosservanza determina riduzioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica).

Presentare, entro i termini stabiliti dalla Struttura competente, tutti i documenti integrativi necessari per compiere correttamente l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento o per lo svolgimento di controlli (amministrativi e in loco).

Fanno eccezione i casi di forza maggiore (art. 47 del reg. CE 1974/06) e quelli che, in modo inequivocabile, non dipendono dalla volontà del richiedente.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo b)

Impegno 1) Rispetto del vincolo di non alienabilità a terzi del bene oggetto di finanziamento – o parte di esso – dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di frutteto e vigneto.

Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla percentuale della superficie oggetto di finanziamento alienata o ceduta prima della scadenza del vincolo:

Classe di violazione	Indicatore: Entità
Bassa (1)	Alienazione o cessione di una porzione superficie oggetto di finanziamento inferiore al 10%
Media (3)	Alienazione o cessione di una porzione superficie oggetto di finanziamento compresa fra il 10% e il 25%
Alta (5)	Alienazione o cessione di una porzione superficie oggetto di finanziamento compresa fra il 25% e il 50%

Nel caso di superficie distolta dall'uso superiore al 50%, il beneficiario è escluso dal beneficio.

Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121, intervento b). L'indice verifica il momento nell'arco della durata del vincolo nel quale avviene la rimozione totale o parziale del bene oggetto del finanziamento.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	-
Media (3)	Alienazione o cessione totale o parziale del bene dal 9° al 10° anno di vincolo
Alta (5)	Alienazione o cessione totale o parziale del bene dal 6° all'8° anno di vincolo

Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 5 e 8 mesi

Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 9 e 12 mesi
----------	------------------------------------------------------

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 2) Rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene oggetto di finanziamento – o parte di esso – dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di frutteto e vigneto

Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla percentuale della superficie oggetto di finanziamento distolta dall'uso prima della scadenza del vincolo:

Classe di violazione	Indicatore: Entità
Bassa (1)	Superficie oggetto di finanziamento distolta dall'uso inferiore al 10%
Media (3)	Superficie oggetto di finanziamento distolta dall'uso compresa fra il 10 e il 25%
Alta (5)	Superficie oggetto di finanziamento distolta dall'uso compresa fra il 25% e il 50%

Nel caso di superficie distolta dall'uso superiore al 50%, il beneficiario è escluso dal beneficio

Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121, intervento b). L'indice verifica il momento nell'arco della durata del vincolo nel quale avviene la modifica della destinazione d'uso totale o parziale del bene oggetto del finanziamento.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	-
Media (3)	Cambio di destinazione d'uso totale o parziale del bene dal 9° al 10° anno di vincolo
Alta (5)	Cambio di destinazione d'uso totale o parziale del bene dal 6° all'8° anno di vincolo

Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 5 e 8 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 9 e 12 mesi

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 3) Rispetto della dimensione minima aziendale

Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione "Bassa" (1).

Gravità dell'infrazione: questo indicatore misura la gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121, azione b). Il livello di questo indicatore è calcolato in base alla riduzione del dimensionamento aziendale (in termini percentuali) rispetto a quello vincolante all'ammissibilità ad aiuto (40 giornate lavorative):

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Riduzione del dimensionamento aziendale sino al 10%
Media (3)	Riduzione del dimensionamento aziendale fra il 10 e il 25%
Alta (5)	Riduzione del dimensionamento aziendale fra il 25 e il 50%

Riduzioni del dimensionamento aziendale oltre il 50% determinano l'esclusione dal contributo.

Durata dell'infrazione: questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate. Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario per il ripristino della dimensione aziendale determinata in fase di istruttoria al fine dell'ammissibilità ad aiuto.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 5 e 8 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 9 e 12 mesi

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 4) Mantenere la conduzione dell'impianto colturale nel rispetto delle pratiche agricole per l'intera durata del vincolo

Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione "Alta" (5).

Gravità dell'infrazione: di norma classe di violazione “Alta” (5).

Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 5 e 8 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 9 e 12 mesi

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 5) rispetto degli obblighi relativi alla pubblicità del finanziamento secondo quanto previsto dall'art. 58 e dall'Allegato VI del regolamento 1974/06.

Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione Media (3);

Gravità dell'infrazione: di norma classe di violazione Media (3);

Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per l'adeguamento alla situazione conforme, in numero di giorni, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Adeguamento alla situazione conforme entro 10 giorni
Media (3)	Adeguamento alla situazione conforme entro 20 giorni
Alta (5)	Adeguamento alla situazione conforme entro 30 giorni

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo c)

Impegno 1) Presentare, entro i termini stabiliti dalla Struttura competente, tutti i documenti integrativi necessari per compiere correttamente l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento o per lo svolgimento di controlli (amministrativi e in loco).

Entità dell'infrazione: di norma, classe di violazione "Bassa" (1).

Gravità dell'infrazione: di norma, classe di violazione "Bassa" (1).

Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza delle inadempienze riscontrate nei documenti attesi; la valutazione considera i termini temporali di consegna della documentazione dalla data della verifica:

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Presentazione di tutti i documenti entro 10 giorni
Media (3)	Presentazione di tutti i documenti entro 20 giorni
Alta (5)	Presentazione di tutti i documenti entro 30 giorni

Nel caso di mancata presentazione entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.